

## COMUNICATO dell'UDI di Bologna sullo SCIOPERO della FIOM-CGIL del 9 marzo.

Le donne dell'UDI di Bologna CONDIVIDONO le motivazioni di carattere generale poste alla base della mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori Fiom CGIL e che saranno riproposte in occasione della manifestazione del 9 marzo 2012.

Siamo convinte della necessità di difendere i diritti costituzionali in materia di pluralismo e libertà sindacali e l'articolo 18 come simbolo di quelle libertà che donne e uomini hanno conquistato nella lunga lotta per l'affermazione della dignità della persona nei luoghi di lavoro, di riaffermare la centralità del lavoro alla base della nostra società. Il lavoro e il corpo stesso delle lavoratrici e dei lavoratori non sono per noi mercificabili.

La nostra solidarietà e vicinanza va oggi alle lavoratrici della FIAT che in questo momento sono sottoposte a gravi discriminazioni che minano i più elementari diritti quali la parità di trattamento e retribuzione. E' inaccettabile che questi diritti vengano negati alle lavoratrici assenti per maternità o impegnate in indispensabili lavori di cura che ancora nella nostra società gravano soprattutto sulle donne. La maternità infatti non è un problema solo delle donne ma è un valore per l'intera collettività e i figli non sono e non possono continuare ad essere considerati una esclusiva responsabilità femminile.

Auspichiamo che la Ministra del lavoro Elsa Fornero, anche come donna, prenda una posizione ferma su questi aspetti e indaghi sul peggioramento delle condizioni di lavoro e di salute denunciato dalle donne della FIAT.

La grave crisi che stiamo vivendo non può infatti costituire l'alibi per un ritorno a condizioni lavorative tipiche degli anni Cinquanta, che mettono gravemente a rischio la salute di lavoratrici e lavoratori, come stiamo assistendo nel caso della FIAT e come testimoniato dalla tragedia delle operaie di Barletta morte per pochi euro.

I diritti duramente conquistati in oltre cinquant'anni di storia da lavoratrici e lavoratori non sono privilegi, ma VALORI inalienabili di ogni persona sul piano universale. Proprio per tale ragione per questo 8 marzo abbiamo scelto lo slogan "LE RADICI NEI DIRITTI PER COSTRUIRE IL FUTURO".

Katia Graziosi, Presidente dell'UDI di Bologna



sede Bologna

via Castiglione n, 24

Tel. E fax 051-232313- 051-236849

[udibo@libero.it](mailto:udibo@libero.it)